



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro

Via Porto n° 13 - tel. 0982 971415 - 0982 999495- fax 0982 972722

cetraro@guardiacostiera.it - www.guardiacostiera.it/cetraro

DECRETO N. 49 / 2010

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Cetraro,

VISTA: la Legge 13 maggio 1940, n. 690 relativa all'organizzazione ed al funzionamento del servizio antincendio nei porti;

VISTA: la Legge 13 maggio 1961 n. 469 relativa al riordino del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ed all'attribuzione al Ministero dell'Interno del potere di organizzare il servizio antincendio nei porti;

VISTO: l'art. 20 della Legge 27 dicembre 1973 n. 850 (competenze del Corpo Nazionale VV.F del servizio antincendio nei porti);

VISTA: la Legge 23.12.1980, n. 930 con la quale è stato istituito il servizio ispettivo antincendio dei Vigili del Fuoco in ambito portuale;

VISTO: il Decreto del Ministero degli Interni 10 marzo 1998 (criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro);

VISTO: il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO: l'art. 11 (Riassetto delle disposizioni relative al Corpo nazionale dei vigili del fuoco) della Legge 29 luglio 2003, n. 229;

VISTO: l'art. 26 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229);

VISTO: il parere del Consiglio di Stato n. 681/92 del 13.07.94, relativo all'attribuzione delle competenze e responsabilità dei servizi antincendio in ambito portuale;

VISTA: la Convenzione tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto del 15 maggio 2006;

VISTA: la Monografia Antincendio del porto di Cetraro edizione 1997;

VISTI: gli articoli 62, 69, 70, 80 e 81 del Codice della Navigazione e gli articoli 59, 85, 87 e 88 del regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione;

RITENUTO NECESSARIO: approvare la *Monografia antincendio del porto di Cetraro* ñ edizione 2010, allo scopo di disporre di uno strumento operativo aggiornato sull'organizzazione dei servizi antincendio.

DECRETA

Articolo unico

È approvata la *Monografia antincendio del Porto di Cetraro* ñ edizione **2010** ñ che abroga la precedente *Monografia del Porto di Cetraro* ñ edizione 2007 ñ nonché ogni altra precedente ordinanza e/o disposizione sull'argomento.

Cetraro 14 Luglio 2010

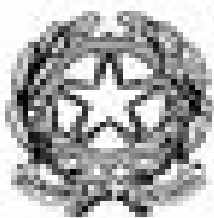
f.to IL COMANDANTE
T.V. (CP) Giuseppe TURIANO



PDF
Complete

*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro



**MONOGRAFIA ANTINCENDIO
DEL PORTO DI CETRARO**

Edizione 2010



*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features](#)

LENCO VARIANTI

[illegible]

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL PORTO

Il porto di Cetraro (Lat. 39° 31'05"N Long. 015° 55'03" E), è un porto con funzione turistica da diporto e peschereccia che sorge immediatamente a SUD di Capo Testa, circa 2 Km a NNW dell'abitato. È protetto da un molo di soprafflutto a due bracci, orientato verso SE, a circa 160 mt dalla testata si estende il molo martello orientato per NE, che con il molo di sottoflutto delimita l'imboccatura. All'interno, a destra entrando, sorge una darsena denominata "darsena diporto" delimitata dal pontile principale e da due pontili secondari (I° e II° braccio) ed è caratterizzata da 10 pontili galleggianti al suo interno e da due pontili galleggianti all'esterno perpendicolari al pontile trasversale n° 1.

La superficie acquea, all'interno del porto, assume una configurazione trapezoidale e misura complessivamente mq. 123.440 circa. Esistono n. 13 banchine adibite per le attività di pesca e diporto che qui sotto vengono meglio specificate:

- Molo Martello lungo 170 mt.;
- Molo di soprafflutto lungo complessivamente 450 mt che comprende il primo, il secondo, ed il terzo braccio. Lungo il primo braccio vi è uno scalo di alaggio pubblico per piccole unità, lungo il secondo braccio vi è l'approdo pescherecci, il terzo braccio è fuori dal porto ed è a protezione dai marosi, ove insiste un fanale rosso lampeggiante di altezza sul livello del mare di 10 metri con una portata luminosa di 06 Miglia.
- banchina di Riva n° 3 lunga 77 mt. che comprende il pontile aliscafi;
- banchina di Riva n° 2 lunga 110 mt che comprende l'approdo piccola pesca;
- banchina Autorità lunga 77 mt. impiegata per l'ormeggio delle unità delle Forze di Polizia.

Le sottoelencate banchine racchiudono la darsena diporto:

- banchina di Riva n° 1 lunga 200 mt che è situata all'interno della darsena diporto;
- Molo di sottoflutto lungo 230 mt;
- Pontile trasversale II braccio lungo 93 mt;
- Pontile trasversale I braccio lungo 87 mt;
- Pontile trasversale III braccio lungo 23 mt;
- Pontile principale lungo 118 mt;

, tranne che da quelli da S e SE, i quali provocano
 nsacca nel bacino portuale.

L'attività del porto è caratterizzata prevalentemente dalla pesca, con 41 unità da
 pesca stanziali, e con una consistente capienza di posti barca destinati alla nautica
 da diporto (circa 500) nella darsena diporto. Il servizio di ormeggio delle unità da
 diporto presso la stessa darsena, è gestito dal Comune di Cetraro, in attesa di
 emanazione di apposito bando Europeo per l'affidamento della gestione.

Lungo il molo di soprafflutto e precisamente lungo la banchina denominata approdo
 pescherecci avvengono le operazioni di sbarco dei prodotti ittici da parte dei
 pescherecci stanziali, mentre, la banchina di riva n° 3 (pontile aliscafi) è riservata al
 servizio passeggeri, mentre il molo martello, il I° braccio ed il pontile trasversale II°
 braccio sono destinate alle unità in transito.

2. IMPIANTI E DOTAZIONI ESISTENTI NEL PORTO

Il porto di Cetraro è servito da un impianto idrico per la fornitura di acqua di lavanda.
 Esiste un impianto dedicato antincendio con gli attacchi per rifornire i mezzi
 antincendio dei Vigili del Fuoco ultimato e funzionante ma in fase di collaudo.
 (planimetria in allegato 5)

3. TIPOLOGIA DI INCENDIO

A. Incendio lieve:

Si definisce incendio lieve quello che in genere è contenuto in un locale della nave o
 in una limitata zona del porto e che può essere fronteggiato con i mezzi e il
 personale normalmente presenti a bordo dell'unità o in porto.

Ricevuta la notizia bisogna allertare il Comando Provinciale dei VV.F., le altre Forze
 di polizia e i servizi portuali e portarsi sul luogo (squadra A) allo scopo di:

- verificare l'entità dell'evento;
- richiedere l'eventuale servizio sanitario;
- attivare un servizio di ordine pubblico;
- collaborare con i VV.FF.;
- riferire immediatamente al Comando lo stato dell'emergenza, al fine di consentire
 le valutazioni per l'eventuale sospensione dei movimenti delle navi o delle
 operazioni portuali nonché l'attivazione dei servizi portuali o altra azione
 necessaria.

Si definisce incendio grave quello che interessa una nave o una zona del porto e/o che non può essere fronteggiato con i mezzi e personale normalmente presente in porto a bordo dell'unità o in porto.

Ricevuta la notizia, bisogna allertare il Comando Provinciale dei VV.FF., il servizio sanitario, le altre Forze di polizia, i servizi portuali e le imprese portuali e portarsi sul luogo (squadre A e C) dove il Comandante del Porto provvederà a:

- concertare con il Comandante Provinciale dei VV.FF. gli interventi più rapidi e opportuni;
- disporre l'attivazione dei servizi portuali;
- ordinare l'eventuale sospensione dei movimenti delle navi e delle operazioni portuali nonché l'allontanamento della nave incidentata.

C. Incendio gravissimo:

Si definisce incendio gravissimo quello che si sviluppa a bordo di una nave cisterna o con merci pericolose o a terra in depositi di sostanze/materiali infiammabili, nocivi o esplosivi.

Si applica la procedura dell'incendio grave con le valutazioni di pericolosità rispetto il tipo di sostanza interessata dall'evento.

4. TIPOLOGIA DELL'EVENTO

L'incendio può svilupparsi a bordo di una nave o a terra.

Se a bordo di una nave bisogna distinguere i seguenti casi:

- nave ormeggiata ad una banchina;
- unità ormeggiata alla darsena servizi;
- nave in sosta in rada;
- nave in navigazione fuori dal porto.

Se a terra nell'ambito portuale bisogna distinguere i seguenti casi:

- nelle aree in concessione a ditte/società;
- nelle altre aree portuali demaniali marittime.

5. COMPETENZE

- a. Nell'ambito dei servizi di soccorso antincendio, la direzione, la responsabilità e l'impiego dei mezzi e del personale, anche ausiliario, competono al Comandante Provinciale dei VV.FF.
- b. I servizi di sicurezza, di polizia, di soccorso, il coordinamento degli stessi e dei servizi portuali competono al Comandante del Porto.
- c. A bordo delle navi la competenza è del Comandante dell'unità che, comunque, deve attenersi a tutte le leggi nazionali e regolamenti portuali nonché alle disposizioni impartite dal Comandante Provinciale dei VV.FF. e dal Comandante del Porto in materia di gestione dell'emergenza incendio.

6. COMUNICAZIONI

- a. Le comunicazioni devono essere immediate. I numeri di emergenza sono riportati in **allegato 2**.
- b. Alla radio può essere utilizzato il canale 16/VHF/FM per la chiamata o avviso di emergenza mentre per la gestione delle operazioni di soccorso anche un canale diverso. I servizi portuali devono essere chiamati sul canale 12 VHF/FM.
- c. Per le richieste di mezzi, uomini e materiali potrà essere utilizzato il facsimile in **allegato 3**.

7. VIABILITÀ

L'unico varco portuale sempre aperto per accedere all'approdo pescherecci è quello prospiciente alla banchina di riva n° 3. L'accesso alla darsena di porto è delimitato da un cancello e localizzato in prossimità dei locali dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro. Pertanto, i mezzi di soccorso, almeno per i primi 30 (trenta) minuti dall'attivazione dell'emergenza, dovranno accedere da tale varchi.

Al fine di agevolare l'arrivo dei mezzi antincendio e di soccorso, al verificarsi di un incendio in porto, il Titolare di guardia ha il compito di aprire immediatamente l'accesso alla darsena di porto e far presidiare i varchi di accesso al porto. Tale apertura si presume possa avvenire entro un tempo massimo di 30 (trenta) minuti dalla segnalazione dell'incendio.

Per raggiungere il porto dalla città si può entrare dal Varco principale, lungo via porto.

Con cadenza semestrale il Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo organizza, congiuntamente al Comando Provinciale dei VV.FF. , una esercitazione antincendio con la finalità di testare l'organizzazione antincendio portuale e di istruire il personale addetto alla gestione dell'emergenza.

9. ALLARME IN CASO D'INCENDIO

Chiunque, tra le persone che lavorano o svolgono una qualsiasi attività in porto, scorga o abbia notizia di un incendio, sia pure di lieve entità, nell'ambito portuale, sia a bordo di navi ormeggiate o ancorate, che a terra sulle banchine, deve darne immediata comunicazione:

all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro:

- via telefono al numero: 0982/971415 ñ 0982/999495 ;
- via linea telefonica di emergenza: (1530);
- via VHF chiamando sul canale 16 (156.800 Mhz);
- avvisando direttamente il personale militare appartenente all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro, ovvero ai Vigili del Fuoco via telefono al numero di emergenza 115.

10. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

A. PERSONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Provvede il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

B. PERSONALE DELL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI CETRARO

La dislocazione del distaccamento del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, è situato nel comune di Paola, pertanto, si ravvisa la necessità di far espletare i primi interventi antincendio dal personale militare, che può mettere in pratica tutte le azioni necessarie ed utili per effettuare il primo intervento nei limiti dei propri mezzi e delle proprie disponibilità e comunque facilitare l'arrivo ed il transito dei VV.FF..

L'organizzazione per il servizio di soccorso antincendio è la seguente:

- Comandante / Reggente.
- Squadra A: Capo Sezione tecnica operativa (responsabile) , nostromo, personale delle sezioni: tecnica, sicurezza della navigazione, armamento e spedizioni, nonché i Comandanti e gli equipaggi delle unità navali;

attività operativa, personale della Sezione operativa
(escluso l'Unità di Servizio) e della Sezione Gestione Risorse;

- Squadra C: Responsabile Attività tecnica , personale delle attività demanio, ambiente e contenzioso.
- Fuori dagli orari di ufficio la squadra sarà formata dal personale di guardia e da quello franco presente in sede. In relazione all'evento il Titolare o il Reggente determina l'eventuale intervento del personale che fa parte delle squadre ordinariamente come sopra individuate.

Compiti del personale:

Comandante: coordinamento dei servizi congiuntamente al Comandante Provinciale dei VV.F.; direzione del soccorso, delle operazioni di sicurezza e polizia portuale e quelle connesse con l'impiego dei servizi portuali.

Squadra A: il capo sezione tecnica operativa deve mettere in atto le seguenti azioni: raggiungere con urgenza il luogo tramite l'impiego di automezzo di servizio o motovedetta di guardia; verificare l'entità dell'evento e riferirlo alla S.O.; concordare con i VV.FF. le azioni del caso; dare direttive ai servizi portuali per l'intervento antincendio; attivare un servizio di ordine pubblico; richiedere alla S.O. l'eventuale servizio sanitario, altro personale, altri mezzi, collaborare con i VV.FF. alla gestione dell'emergenza.

Squadra B: il Responsabile attività Operativa, nell'assumere la direzione della Sala Operativa, deve mettere in atto le seguenti azioni: assicurare i collegamenti a mezzo radio e telefono con le altre squadre, unità navali, Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro e gli enti esterni. Destina il personale in eventuale esubero in supporto della squadra A.

Squadra C: il Responsabile attività tecnica unitamente al nostromo deve garantire il mantenimento dell'ordine pubblico in porto e della viabilità portuale.

C. PERSONALE DELL'UFFICIO PORTO (COMUNE DI CETRARO)

Il personale dell'ufficio porto ha l'obbligo di aprire tutti i varchi portuali eventualmente chiusi al fine di garantire l'accesso ai mezzi ed al personale dei vigili del fuoco.-

D. SERVIZIO INTEGRATIVO ANTINCENDIO

Nel Porto di Cetraro non sono presenti Società, organizzazioni, associazioni Pubbliche o private autorizzate dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art 20 della Legge 27 Dicembre 1973 n° 850.

E. ALTRE FORZE DI POLIZIA

In caso di incendio di qualsiasi natura e in qualsiasi zona del porto assicurano i servizi di ordine pubblico nell'ambito portuale raccordandosi con il personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro affidatario di tali mansioni.

F. RESPONSABILE SERVIZIO SICUREZZA DITTE/SOCIETÀ/CONCESSIONARIE AREE PORTUALI

In caso di incendio nelle aree in concessione il concessionario deve attuare tempestivamente il proprio piano antincendio interno e deve informare immediatamente i VV.FF. e l'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro comunicando tutte le notizie in possesso (area interessata, tipologia dell'incendio, ecc).

11. ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO

A. MEZZI TERRESTRI

Sulla scorta della disponibilità e delle caratteristiche dei mezzi terrestri presenti ed impiegabili al momento.

B. MEZZI NAVALI

In **allegato 4** si riporta l'elenco e le caratteristiche delle unità navali impiegabili per l'emergenza incendio.

I mezzi navali forniti di cannoncini antincendio come la motonave IEVOLECO QUARTO NA10779 (o mezzo simile) può essere impiegata, nel periodo di effettivo dislocamento presso il porto di Cetraro per le attività di antinquinamento marino, anche quando l'incendio interessa una zona a terra.

C. INDISPONIBILITÀ

L'eventuale indisponibilità dei mezzi inseriti nell'allegato 4 deve essere comunicata all'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro.

 **PDF**
Complete

*Your complimentary
use period has ended.
Thank you for using
PDF Complete.*

[Click Here to upgrade to
Unlimited Pages and Expanded Features](#)

iale il personale appartenente ai VV.FF. può essere
dio a mezzo delle unità navali del Corpo delle
Capitanerie di Porto e dei rimorchiatori portuali.

Allegato 1



NUMERI DI EMERGENZA

NOMINATIVO	<u>LINEA 1</u>	<u>LINEA 2</u>	N° FAX
PREFETTURA			
COSENZA	0984/898011	0984/845011	0984/8980666
VIGILI del FUOCO	115		
COMANDO PROVINCIALE COSENZA	0984/895211		0984/22222
DISTACCAMENTO PAOLA	0982/582519		0982/582519
DISTACCAMENTO SCALEA	0985/939987		
CAPITANERIA DI PORTO	1530		
REGGIO CALABRIA	0965/656111	S.O. 0965/656268	0965/656294 0965/656333
VIBO VALENTIA MARINA	0963/5739201	S.O.0963/5739233	0963573561
MARATEA	0973/876859	0973/877120	0973/871284
PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO		118	
CETRARO	0982/9771		
PAOLA	0982/583141		
BELVEDERE MARITTIMO	0985/849091		
COSENZA	0984/890201		
GUARDIA di FINANZA	117		
COMPAGNIA PAOLA	0982/613477		0982/613477
BRIGATA CETRARO	0982/91104		0982/91104
POLIZIA	113		
COSENZA	0984/894311		0984/8980562
PAOLA	0982/622311		09826223577
CETRARO	0982978011		09829780577
CARABINIERI	112		
COMANDO PROVINCIALE COSENZA	0984/82411		0984/824545
COMPAGNIA PAOLA	0982/582301		0982/582301
STAZIONE CETRARO	0982/91251		0982/971477
VIGILI URBANI CETRARO	0982/91246		0982/972228

NUMERI DI EMERGENZA
SOGGETTI CONNESSI ALL'AMBITO PORTUALE

NOMINATIVO	<u>LINEA 1</u>	<u>LINEA 2</u>	<u>LINEA 3</u>	N° FAX
<i>UFFICIO PORTO CETRARO</i>	0982/978274			
DITTA BORRONE S.R.L.	0982/971476	348/3148420		0982/971476
<i>DITTA MOTONAUTICA SUD TIRRENICA</i>	0982/999254	339/7979423		0982/999254



UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI CETRARO

IMMEDIATO _____ / _____

DA UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO CETRARO

A _____

CIRCOMARE CETRARO/00.00.00/_____/.

OGGETTO: PORTO DI CETRARO - EMERGENZA INCENDIO(.)

ORE _____ ODIERNE SVILUPPATOSI INCENDIO

- (LIEVE / GRAVE / GRAVISSIMO)
- A BORDO NAVE _____
ORMEGGIATA BANCHINA _____
- A TERRA _____
_____ (.)

RICHIEDESI SEGUENTI AZIONI(.)

FORNITURA/INTERVENTO _____

_____ (.)

P.D.C. _____ 0982 971415

VISTO: SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE VIA FAX

**MEZZI NAUTICI CHE POSSONO
 INTERVENIRE IN CASO DI EMERGENZA DI INCENDIO**

MEZZI DIPENDENTI: M/V CP 851

Località:	Cetraro
Tipo:	S.A.R. a corta autonomia
Classe:	800
Nominativo internazionale:	IGLK
Nome/sigla:	M/V CP 851
Materiale di realizzazione:	Lega leggera alluminio e magnesio
Caratteristiche/dimensioni principali:	Lungh. 12,90mt - Largh. 4,30 mt - Pescaggio 1,30 mt
Dislocamento:	12 tonnellate
Equipaggio:	n° 3 persone
Velocità:	Max 30 nodi - Velocità di crociera 26 nodi
Raggio di azione:	177 mgl da approdi sicuri
Autonomia:	160 mgl (30 nodi) - 240 mgl (26 nodi)
Tipo di propulsione:	Eliche
Potenza apparato motore:	2x600 HP Isotta Fraschini
Limiti operativi (forma mare/distanza da costa):	Ognitempo
Equipaggiamento radio:	HF/SSB - VHF/AM - VHF - CB - RDG/VHF
Equipaggiamento di localizzazione:	Radiogoniometro
Equipaggiamento di navigazione:	Radar - Ecoscandaglio - Plotter GPS
Equipaggiamento aggiuntivo/sanitario:	n° 1 barella pieghevole - cassetta pronto soccorso mod. CP 4 - scaletta recupero naufraghi
Porto di dislocazione:	Cetraro
Comando/Ente di appartenenza:	Circomare Cetraro (Compamare Vibo Valentia Marina)
Comando/Ente a cui indirizzare la richiesta di impiego:	Capitaneria di Porto Cetraro tel. 0982/971415 fax. 0982/972722



MEZZI NAUTICI CHE POSSONO PRENDERE IN CARICA IL SOCCORSO DI EMERGENZA DI INCENDIO

MEZZI DIPENDENTI: M/V CP 705

Località:	Cetraro
Tipo:	COSTIERA A.C.A.
Classe:	700
Nominativo internazionale:	IGVN
Nome/sigla:	M/V CP 705
Materiale di realizzazione:	Vetroresina
Caratteristiche/dimensioni principali:	Lungh. 9,20mt - Largh. 3,25 mt - alt. Max. di costruzione 1,40 mt. Pescaggio 1,20 mt
Dislocamento:	6 tonnellate
Equipaggio:	n° 3 persone
Velocità:	Max 40,2 nodi - Velocità di crociera 28 nodi
Raggio di azione:	20 mgl dalla costa
Autonomia:	306 mgl (40,2 nodi) - 400 mgl (28 nodi)
Tipo di propulsione:	eliche
Potenza apparato motore:	2x225 CV Volvo Penta
Limiti operativi (forma mare/distanza da costa):	Mare 2/3 - 20 miglia dalla costa
Equipaggiamento radio:	VHF/AM ICOM IC-411 M
Equipaggiamento di localizzazione:	//
Equipaggiamento di navigazione:	Radar - Ecoscandaglio - Plotter GPS FURUNO MDF8
Equipaggiamento aggiuntivo/sanitario:	n° 1 barella pieghevole - cassetta pronto soccorso mod. CP 4 - scaletta recupero naufraghi
Porto di dislocazione:	Cetraro
Comando/Ente di appartenenza:	Circomare Cetraro (Compamare Vibo Valentia Marina)
Comando/Ente a cui indirizzare la richiesta di impiego:	Capitaneria di Porto Cetraro 0982/971415 fax. 0982/972722 tel.

NOMINATIVO	IEVOLECO QUARTO: all'attualità Stanziale nel Porto di Cetaro
EQUIPAGGIAMENTO ANTINCENDIO	Pompa antincendio, impianto idrico, 9 estintori a schiuma da 5 Kg, 2 estintori a CO2 da 5 Kg, 4 autorespiratori
EQUIPAGGIAMNETO ANTINCENDIO	1 battello a scafo rigido (resque boat), 200 metri di panne costiere, 50 metri di panne assorbenti entrambe del tipo gonfiabili, impianto di insufflazione delle panne fisso e portatile, skimmer mod. LAMOR, 50 litri di liquido disperdente, impianto fisso di irrorazione del disperdente.

